

LE ACLI

Arrigo Dalfovo: «Vogliamo valutare i programmi»

«I candidati ci sono ma non le idee»

LEONARDO PONTALTI

«Si lotta sui nomi, sulle liste d'appartenenza, sull'appello elettorale. Ma di contenuti non si parla. E così, proprio non va».

Il presidente delle Acli trentine Arrigo Dalfovo punzecchia i partiti e i candidati alla prossima tornata elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale del capoluogo. Lo aveva già fatto nel novembre scorso, quando addirittura aveva ipotizzato una candidatura sponsorizzata direttamente dal movimento cristiano: «Finora - aveva attaccato - abbiamo sentito solo una serie di nomi, ma nessuna traccia di progetti o proposte per il futuro di Trento e dunque - direttamente o indirettamente - anche di tutto il Trentino. I partiti capiscano che serve fare davvero



comunità e progettare assieme il futuro. Se sciaguratamente ci trovassimo di fronte invece a imposizioni dall'alto, siamo pronti a proporre e sostenere figure alternative». Uno slancio che ieri non ha trovato conferme, ma il «pepe» nei confronti dei

candidati in corsa è rimasto lo stesso: «Vogliamo conoscere i valori cui i candidati si ispirano, le opinioni sui temi importanti, i contenuti dei loro programmi. Invece finora, nulla di tutto questo. E le Acli si faranno sentire, perché è giusto che chi ne fa parte possa sapere chi dei candidati rispecchia maggiormente i nostri valori e le nostre idee. Per il momento, ci si deve affidare

invece solo a nomi e cognomi, e non è una situazione che ci possa andare bene. È ora che sul tavolo si mettano elementi concreti, proposte, contenuti, anziché limitarsi ai giochi di partito».